

D.G.R. n. 9 - 4839

OGGETTO:

Proposta al Consiglio Regionale di approvazione delle "Direttive e Indirizzi strategici assegnati a Finpiemonte S.p.A. nel quadro della programmazione regionale per il triennio 2017-2019, ai sensi del secondo comma dell'art. 19 della legge regionale 6 aprile 2016 n. 6", connessa alla qualifica di intermediario finanziario iscritto all'Albo unico di Banca d'Italia.

A relazione dell' Assessore DE SANTIS:

OGGETTO:

L.r. 6 aprile 2016 n. 6, art. 19 - Proposta al Consiglio Regionale di approvazione delle *"Direttive e Indirizzi strategici assegnati a Finpiemonte S.p.A., nel quadro della programmazione regionale per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 6 aprile 2016 n. 6"*.

vista la Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17, portante la riorganizzazione di Finpiemonte, con cui la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, a carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018) con cui all'art. 19 (Aumento di capitale di Finpiemonte S.p.A.), al fine di dare attuazione al rafforzamento patrimoniale di Finpiemonte S.p.A. e di consentirne il mantenimento della qualifica di intermediario finanziario iscritto al nuovo albo unico di Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), è stata data autorizzazione alla Giunta Regionale di sottoscrivere aumenti di capitale di Finpiemonte nel limite massimo complessivo di 600 milioni di euro;

visto che il predetto art. 19 comma 2 dispone l'operatività di Finpiemonte nel quadro delle direttive, degli indirizzi e della programmazione regionale, definiti con valenza triennale, mediante deliberazione del Consiglio regionale, che approva altresì eventuali aggiornamenti annuali in coincidenza con la legge di bilancio; ai sensi del comma 4 "La deliberazione è adottata, sentita la commissione consiliare competente, in coerenza con il quadro economico-finanziario regionale";

visto il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte – S3", presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR, inviato alla Commissione europea il 1° febbraio 2016 e approvato dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares (2016)2631023 del 07 giugno 2016, per lo sviluppo delle politiche in Ricerca e Innovazione della Regione nell'ambito della Politica di coesione 2014-2020 e della strategia Europa 2020;

visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2017-2019 proposto al Consiglio regionale con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-3903 del 12 settembre 2016 e approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 20 dicembre 2016 (proposta di deliberazione n. 184);

considerato che nel predetto Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2017-2019, nell'ambito dell'individuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici della programmazione regionale, tra le altre sono state indicate quali missioni:

➤ la promozione dello sviluppo economico e della competitività del sistema economico locale con

l'obiettivo di favorire la crescita del settore terziario commerciale, di sostenere l'innovazione delle imprese del terziario, di favorire la qualificazione degli operatori commerciali e delle loro offerte, di sostenere l'attività di riqualificazione;

- il supporto all'industria delle PMI e dell'artigianato mediante interventi volti a favorire un miglioramento dell'attrattività del territorio piemontese con la creazione di condizioni favorevoli all'insediamento di imprese provenienti da fuori del territorio regionale, la razionalizzazione e semplificazione per l'accesso al credito, misure di rafforzamento patrimoniale e organizzativo delle PMI, anche mediante l'uso di strumenti di garanzia;
- l'adozione di una politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività con l'obiettivo di accrescere la capacità delle piccole e medie imprese di investire per l'introduzione di innovazioni che consentano un significativo miglioramento in termini di efficienza produttiva e sviluppo sostenibile e di rafforzare la posizione delle imprese piemontesi sui mercati internazionali attraverso un progressivo processo di internazionalizzazione;

considerato che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 14-2857 del 1° febbraio 2016, ha deliberato, per le motivazioni ivi indicate, di autorizzare il processo di iscrizione di Finpiemonte all'Albo Unico ex art 106 TUB, assegnando alla stessa il duplice ruolo di: i) gestore delle risorse regionali svolgendo attività di gestione di agevolazioni a valere sia su fondi regionali sia sui fondi strutturali europei, con particolare attenzione agli strumenti finanziari previsti nei programmi operativi affidati sul POR FESR 2014-2020; ii) intermediario finanziario con l'obiettivo di assicurare nell'interesse regionale una gestione efficace delle risorse proprie e di quelle aggiuntive che potranno essere attivate da investire a supporto del Sistema Piemonte;

considerato che la Giunta Regionale con la medesima D.G.R. n. 14-2857 del 1° febbraio 2016 ha assegnato a Finpiemonte alcuni obiettivi prioritari per la redazione del Piano Industriale e Programma delle attività 2016-2018 da presentare a Banca d'Italia contestualmente all'istanza per l'iscrizione all'albo degli intermediari;

considerato che il Consiglio regionale nell'Ordine del Giorno n. 725 presentato il 31.3.2016 e collegato al Disegno di legge regionale n. 190 "Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018", alla luce degli orientamenti comunitari, del contesto economico nazionale e della situazione del Piemonte, evidenzia la necessità di interventi importanti da parte delle istituzioni per consolidare e sostenere la ripresa anche sulla scorta degli orientamenti della Comunità Europea che riconoscono la necessità di definire misure di sostegno pubblico a supporto della concessione di finanziamento del rischio a favore delle imprese (in particolare le PMI). Lo stesso Consiglio, pertanto, evidenzia come le istituzioni debbano farsi promotrici di una politica attiva di sviluppo e di investimento in quanto la propensione a investire da parte di dette imprese, pur mostrando segnali di miglioramento, è rimasta contenuta;

rilevato che in esecuzione dell'art. 19 della legge regionale 6/2016, della DGR 10 maggio 2016, n. 2-3277 è stato deliberato e sottoscritto l'aumento di capitale di Finpiemonte per la prima tranche di euro 122.761.800,00, e che ad oggi la società ha un capitale sociale interamente sottoscritto e versato di euro 145.780.400,00 e deliberato fino ad Euro 600.000.000,00 con mandato agli amministratori ad aumenti scindibili per il periodo massimo di cinque anni dall'8 febbraio 2016;

rilevato che con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2017 (prot. 63384) Finpiemonte, all'esito del processo di riorganizzazione statutario, patrimoniale e organizzativo, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico si sensi dell'art. 106 e seguenti del TUB, e che è in corso l'iscrizione al relativo Albo;

considerato che, nel quadro della Programmazione regionale 2017-2019, e in relazione alla natura di Finpiemonte quale società *in house* della Regione Piemonte e intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, l'attività di Finpiemonte dovrà articolarsi:

- nella erogazione di finanziamenti agevolati e nella gestione delle risorse regionali svolgendo attività di gestione di agevolazioni a valere su fondi regionali e su fondi strutturali europei (con particolare attenzione agli strumenti finanziari previsti nei programmi operativi affidati sul POR FESR 2014-2020);

- nella concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e nella gestione efficace delle risorse proprie e di quelle aggiuntive che potranno essere attivate facendo leva sul capitale proprio, anche nella prospettiva di favorire l'aggregazione delle esigenze degli interessi dei singoli operatori in una logica di portafoglio, con l'obiettivo di raggiungere così una dimensione di scala sufficiente a consentire l'accesso ai mercati dei capitali e ai grandi investitori istituzionali;

considerato che per quanto riguarda la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e la gestione efficace delle risorse proprie e di quelle aggiuntive che potranno essere attivate facendo leva sul capitale proprio, nel rispetto della vigente normativa di vigilanza, Finpiemonte dovrà agire secondo le direttive e gli Indirizzi strategici di cui al documento che si allega alla presente deliberazione (Allegato A),

dato atto che il documento è articolato in due sezioni principali, di cui una individua gli indirizzi strategici e l'altra gli ambiti di interventi della Finanziaria Regionale;

considerato che, sulla base delle predette direttive e dei predetti indirizzi, e nel rispetto dello Statuto Sociale, Finpiemonte deve:

- definire gli adeguati strumenti finanziari;
- coordinare e ottimizzare le relative risorse assicurando una gestione dei fondi coordinata e complementare con l'attività relativa alle agevolazioni a valere su fondi regionali e su fondi strutturali europei;
- operare sia tramite finanziamenti diretti, che in sinergia con altri attori privati e pubblici (co-finanziamenti con istituti bancari, garanzie e contro-garanzie per l'accesso al credito bancario – garanzie a favore di imprese nell'ambito di operazioni conveniate con CDP o sue controllate) con l'obiettivo di assicurare la massima efficacia e tempestività degli interventi a favore del territorio;
- elaborare proposte di nuove forme di supporto finanziario che superino la fragilità finanziaria delle imprese e garantiscano la riallocazione del credito;
- svolgere attività di consulenza e assistenza tecnica su progetti specifici di interesse regionale (ad es. Sanità, supporto per la gestione e il controllo delle partecipazioni societarie del Gruppo Regione Piemonte);
- svolgere tutte le ulteriori attività previste dallo Statuto Sociale, strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nel quadro della politica di programmazione regionale;
- perseguire i predetti obiettivi con uso efficiente, efficace e prudentiale delle risorse, anche secondo le disposizioni di vigilanza, monitorando e presidiando, con adeguati assetti organizzativi, i rischi di credito e operativi - inclusi i rischi legali - nonché i rischi reputazionali, connessi alle attività di erogazione e gestione dei finanziamenti;

preso atto che, in attuazione del predetto Ordine del giorno n. 725, è stata istituita presso Finpiemonte una rete di monitoraggio e valutazione sull'attività di finanziamento rivolta al sistema delle imprese, con gli obiettivi, tra l'altro, di monitorare costantemente l'andamento delle agevolazioni rispetto all'efficacia degli strumenti posti in essere, in termini di capacità di rispondere alle esigenze dei beneficiari e di ricaduta socio-economica sul territorio, verificare l'efficienza delle procedure, contribuire all'individuazione di ambiti e settori di attività non coperti dalle agevolazioni disponibili. Alla rete partecipano le principali organizzazioni rappresentative degli interessi economici e produttivi regionali: Confindustria Piemonte, Confapi, CNA Piemonte, Confartigianato Imprese Piemonte, Casa Artigiani Piemonte, Confcommercio Piemonte, Confesercenti Piemonte, AGCI Associazione Generale Cooperative Italiane, Confcooperative, Lega Cooperative, Unicoop Piemonte, Confagricoltura, Coldiretti, ANCE Piemonte; sentite le associazioni componenti di tale rete di monitoraggio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, nel quadro delle direttive e degli indirizzi della Programmazione regionale e in relazione all'utilizzo del patrimonio di vigilanza di Finpiemonte

delibera

- di proporre al Consiglio Regionale di approvare, nell'ambito della programmazione regionale per il triennio 2017-2019 le direttive e gli indirizzi strategici da attribuire a Finpiemonte S.p.a., ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 6/2016, che si allegano alla presente deliberazione (allegato A) quale parte integrante e sostanziale della politica di programmazione regionale;
- di proporre al Consiglio Regionale di demandare alla Giunta Regionale la valutazione della conformità delle azioni di Finpiemonte nell'ambito dell'autorizzazione all'attuazione dei piani industriali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.